

LA MEGA OPERA. Tra scadenze che incombono e nuovi dubbi prosegue la querelle sulla fantomatica Concesio-Sarezzo

Autostrada della Valtrompia: il tempo stringe, i nodi restano

Marco Benasseni

A tenere banco sono gli espropri regolarmente liquidati e mai registrati che costringono gli ex proprietari a pagare l'Imu per terreni dell'Anas

Per l'autostrada della Valtrompia sono stati spesi oceani di parole e di inchiostro, ma nemmeno un metro di asfalto si è ancora visto sul quel raccordo che dovrebbe collegare Concesio a Sarezzo.

Tralasciando per un attimo la politica, che da oltre mezzo secolo si fa portavoce di grandi annunci per poi sparire per mesi o anni, ci sono i cittadini ormai sfiduciati e quelli, invece, che in questa faccenda sono stati gioco forza coinvolti.

Dicembre 2013. Anas riesce a trovare un accordo per espropriare tutti i terreni interessati dal tracciato dell'opera e paga i proprietari come previsto.

Poi, però, nessuno si è più fatto sentire. E a oggi c'è ancora chi sta versando l'Imu per terreni che non sono più suoi.

«GLI ESPROPRI sono stati fatti e la somma concordata è stata pagata al 31 dicembre 2013, come previsto - spiega l'assessore all'Urbanistica di Villa Carcina Cristina Manessi -. Ma le prime trascrizioni stanno arrivando solo ora, precisamente a partire dal 20 novembre scorso. So che alcuni cittadini si sono interessati personalmente della questione: qualcuno ha scelto di pagare l'Imu, altri, invece, hanno deciso di aspettare ed eventualmente procedere con il ravvedimento».

L'Anas nel frattempo fa sapere che proprio in questi giorni si sta occupando del frazionamento e delle trascrizioni degli atti nei registri della conservatoria. Ma a tutta questa storia si aggiungono anche le scadenze tecniche. Lo scorso sabato è scaduto il termine imposto dal Tar di Brescia all'Anas per l'aggiudicazione definitiva della gara alla Ics Grandi Lavori di Roma, l'azienda che ha vinto l'appalto per la costruzione della maxi opera. Il problema è che a più di due anni dall'assegnazione dei lavori Anas non ha ancora emesso il provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara.

IL MOTIVO? Il ministero delle Infrastrutture pare non abbia ancora dato il via libera ai 250 milioni di euro messi a bilancio per la costruzione del raccordo autostradale triumplino, visto che la società Brescia Padova non ha ancora confermato l'impegno a costruire il raccordo Valdastico Nord, opera di cui non esiste nemmeno un progetto. E qui scatta l'ennesima perplessità.

Perché di mezzo c'è pure l'Europa, che guarda con occhio incuriosito le proroghe alla concessione autostradale ottenute proprio dalla Brescia Padova negli ultimi 60 anni, concesse da Anas in cambio della realizzazione di alcune opere tra cui, appunto, l'autostrada della Valtrompia e la Valdastico Nord. Ma a oggi non esiste né una, né l'altra. Risposte a tutte queste domande si potrebbero avere entro la fine di questo mese visto che in questi giorni si è riaperto un gran fermento che ha coinvolto anche politici e amministratori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta della Valtrompia: il progetto autostrada prosegue tra ostacoli e nuove perplessità